



Criteria e Modalità di concessione del contributo regionale

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del contributo di cui al presente avviso **i soggetti titolari di autorizzazione**, acquisita non oltre il 31/3/2022, rilasciata dal Comune/Ente Locale, per le strutture sociali di accoglienza residenziale che siano state attive nel periodo gennaio / marzo 2022 (almeno con un ospite presente in struttura).

Le tipologie di autorizzazione delle strutture residenziali oggetto del presente avviso sono individuate dalla legge n. 21/2016, dal regolamento regionale n. 1/2018 ed dalla conseguente D.G.R. n. 940/2020 o dalla previgente normativa (L.R. n. 20/2002) come di seguito riportate:

TABELLA DI CORRISPONDENZA				
N° Pro g.	Denominazione ai sensi della L. 21/2016 e DGR 940/2020	Codice	Denominazione ai sensi della L..R. 20/2002	codice
1	Casa di Riposo per Anziani autosufficienti	CR	Casa di Riposo per Anziani	A-T1
2	Comunità Alloggio per Anziani autosufficienti	CA	Comunità Alloggio	A-A1
3	Casa Albergo per Anziani autosufficienti	CAA	Casa Albergo per Anziani	A-A2
4	Casa Rifugio di emergenza per donne vittime di violenza	CREVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
5	Casa Rifugio per donne vittime di violenza	CRVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
6	Casa di accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza	CAAVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
7	Comunità Familiare	CF	Casa Famiglia	P-T1
8	Comunità Familiare	CF	Comunità Familiare	P-A4
9	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disabilità	CAD	Comunità Alloggio per Disabilità	D-A1
10	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disturbi Mentali	CALDM	Comunità Alloggio per Persone con Disturbi Mentali	P-A1
11	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	CAT	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	P-A2



12	Comunità di Accoglienza per detenuti ed ex-detenuti	CADED	Centro di accoglienza per ex-detenuti	P-T2
13	Casa Rifugio per le vittime della tratta e dello sfruttamento	CRVTS	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	P-T3
14	Casa Alloggio per Adulti In Difficoltà	AS	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	P-A5
15	Comunità di Pronta Accoglienza per Adulti	CPAA	Centro di pronta accoglienza per adulti	P-A6
16	Comunità di Pronta Accoglienza per Minorenni	CPAM	Comunità di Pronta Accoglienza per Minori	M-T2
17	Comunità Familiare per Minorenni	CFM	Comunità familiare per minori	M-A1
18	Comunità Socioeducativa per Minorenni	CEM	Comunità educativa per minori	M-T1
19	Comunità di Accoglienza per Bambino-Genitore	CABG	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	P-A3
20	Comunità per l'autonomia	CAM	Comunità alloggio per adolescenti	M-T3
21	Centro governativo di prima accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA 1	===	===
22	Centro governativo di seconda accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA 2	===	===

2.MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO:

I soggetti titolari di autorizzazione all'esercizio per le **strutture residenziali sociali**, che:

- abbiano già presentato domanda di finanziamento, su piattaforma regionale Siform 2, ai sensi dell'Avviso approvato con decreto n. 48/ISR del 20/09/2022;
- abbiano dichiarato in domanda un numero diverso da zero di giornate di attività nel periodo gennaio / marzo 2022 e n. posti letto autorizzati;
- abbiano allegato l'autorizzazione all'esercizio;
- non abbiano ricevuto nota di non ammissibilità;

NON DEVONO RI-PRESENTARE DOMANDA ma sono ammessi d'ufficio al presente contributo.

Tutti gli altri potenziali beneficiari, ossia, che posseggono i requisiti di cui al paragrafo 3, DEVONO presentare domanda per accedere al contributo di cui al presente avviso, allegando l'autorizzazione all'esercizio e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e secondo le modalità definite nell'avviso pubblico emanato con decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e Runts.



L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni sulle dichiarazioni presentate in domanda, che dovranno essere forniti entro il termine indicato.

A seguito dell'assegnazione dei contributi la Regione Marche procederà con la liquidazione degli stessi.

L'eventuale revoca del contributo è disposta dalla struttura competente anche a seguito di rinuncia del beneficiario: in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca.

3.REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

3.1 Requisiti oggettivi

Le strutture sociali di accoglienza residenziale devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede nella regione Marche;
- risultare attive nel periodo di riferimento del contributo da assegnare (dal 1° gennaio 2021 al 31 luglio 2021);
- deve trattarsi di struttura autorizzata ai sensi della normativa regionale e rientrante tra le categorie previste nella tabella di cui al paragrafo 1.

Nel caso in cui la struttura residenziale abbia acquisito l'autorizzazione dopo il 1° gennaio 2022 (ed entro il 31/3/2022), il contributo sarà parametrato al periodo di attività a partire dalla data di autorizzazione.

3.2 Requisiti soggettivi

La domanda deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante del **soggetto/ente titolare dell'autorizzazione** all'esercizio per le strutture residenziali sociali di cui al paragrafo 1 e deve avere i seguenti requisiti:

- avere acquisito l'autorizzazione, ai sensi della normativa regionale, allo svolgimento delle attività di accoglienza residenziale di tipo sociale non successivamente al periodo di riferimento del contributo da assegnare (l'autorizzazione deve essere stata acquisita prima del 31/3/2022).
- avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e posizione fiscale ovvero in caso di irregolarità contributiva si procederà con una ulteriore verifica ed in caso di irregolarità accertata si procederà con la liquidazione del contributo all'Inps/Inail per la quota dovuta;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza, della tutela dell'ambiente dei contratti collettivi di lavoro;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di Lavoro sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente e comparativamente più rappresentative, con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. n. 248/07 convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31;



- insussistenza di sanzioni interdittive ex art. 9 D. Lgs. 231/2001;
- non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

In sede di domanda di accesso al finanziamento, l'ente deve dichiarare che il contributo che sarà assegnato non andrà a finanziare medesime spese già rimborsate con altro finanziamento o contributo pubblico comunitario e/o nazionale e/o regionale.

4.RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad € 1.000.000,00 disponibili sul capitolo 2120710040 del bilancio 2022/2024 annualità 2022 (come da DGR n.1250 del 03/10/2022 "Attuazione della deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2022-2024 e modifiche normative").

Il contributo, considerato come un *addendum* a fondo perduto, viene assegnato dalla Regione Marche quale sostegno alle maggiori spese sostenute da tali strutture per gli adeguamenti alle disposizioni di prevenzione della diffusione del Covid-19 e per le minori entrate da questo conseguenti per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

Il contributo è calcolato sulla base dei posti letto autorizzati, risultanti dal documento autorizzatorio e dichiarati in sede di istanza, (già presentata ai sensi dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 48/ISR del 20/09/2022) o presentata a seguito del presente atto, come segue:

1. A ciascun ente titolare di autorizzazioni sociali per servizi residenziali di cui alle tipologie della TABELLA del paragrafo 1. viene assegnata una quota pari a massimo 5 euro per ogni posto letto autorizzato e per ogni giorno di attività nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 marzo 2022;
2. Qualora il totale dei contributi da assegnare risultante dalle istanze superasse l'ammontare complessivo del fondo (1.000.000,00 di euro), si procederà ad un riproporzionamento delle quote spettanti a ciascuna struttura. Pertanto il contributo di 5 euro al giorno è da ritenersi come importo massimo concedibile a posto letto autorizzato.
3. L'importo complessivo massimo concedibile per ciascun ente titolare anche di più autorizzazioni è di euro 150.000,00 (intesa come somma dei contributi assegnati per le diverse autorizzazioni facenti capo ad uno stesso ente).
4. Le risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di revoca per le risultanze delle verifiche o per rinuncia del contributo o per disponibilità a seguito di riparto, saranno considerate come economia di spesa.

5.TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L' Avviso pubblico, approvato con decreto del Dirigente facente funzione del Settore Inclusione, Sistema Informativo e Runts, specificherà le modalità di presentazione della domanda di contributo, il dettaglio della documentazione da allegare, il termine ultimo di presentazione delle domande ed eventuali altre indicazioni.

6. CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e



dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

La Regione Marche, a seguito della liquidazione dei contributi effettuerà controlli a campione in conformità alla vigente normativa.